

Fara Rositani: "Vedremo, insieme a Cicolani, di far approvare qualche modifica"

Ferrovia, consiglio straordinario

"Un progetto nato al di fuori dei Comuni interessati"

Ajrone Filiberto Milli

RIETI - Fino alla prossima decisione del Cipe (tra qualche giorno) l'avvenire della ferrovia rimane nel limbo delle attese anche se l'onorevole Guglielmo Rositani (An) ha buoni motivi per ritenere che il Cipe darà il proprio placet al finanziamento della tratta Passo Corese-Osteria Nuova. Ciò non toglie la mareggiata di polemiche dopo la serata coresina organizzata dal comitato spontaneo che contesta "non la ferrovia ma il suo tracciato" e che ha registrato una estesa contestazione della popolazione farensese contro "la devastazione del nostro territorio comunale a causa di un progetto nato al di fuori dei Comuni interessati". "Colpa del vostro Consiglio comunale che non ha rimesso atti deliberativi di critica e di proposta anche se, nelle more tra il progetto definitivo e quello esecutivo, qualche modifica, io ed il senatore Cicolani, vedremo di poter fare approvare", spiega il parlamentare il quale, nel sottolineare la latitanza del

consiglio comunale farensese, riconosce al sindaco Tersilio Leggio "la sua completa buona fede nell'aver rimesso, come critica al tracciato, soltanto una illegittima delibera di giunta e non una delibera consiliare". Intanto, alla contestazione, il comitato farensese fa seguire una precisa iniziativa di proposta il cui contenuto lo spiega il reatino-farensese Paolo Campanelli, membro del comitato: "Sono state rimesse alle Ferrovie dello Stato circa 100 lettere di altrettante persone interessate direttamente a quel tracciato proponendo precise alternative per salvare i paesi di Grottaglie, Talocci, Coltodino, Canneto e le aree dell'ulivo ed archeologica". Per Campanelli "con l'attuale tracciato i binari passano anche a soltanto 25 metri dalle abitazioni e le gallerie, per come progettate, inducono a forti preoccupazioni di ordine statico". La proposta alternativa avanzata dal comitato farensese, spiega Campanelli, "in-

dica anche una possibile stazione a Fara per la sua valorizzazione storico-ambientale. Il tracciato che noi proponiamo risulta inoltre più breve e di un costo minore il che, secondo quanto sostenuto dal senatore Cicolani di FI, faciliterebbe la sua approvazione". E circa la "latitanza" del Comune dal non aver rimesso le dovute controproposte, Campanelli sostiene come "il sindaco

Leggio abbia rimesso in proposito ben 3 atti ufficiali". Intanto Leggio ha convocato per domani un consiglio comunale straordinario "per chiedere la modifica del tracciato secondo le esigenze ufficializzate sia dal Comune che dal comitato spontaneo" che, unitamente alla cittadinanza, parteciperà come attore all'assemblea comunale". E Leggio ricorda come "i 22 chilometri dell'intero

tracciato (nel nostro Comune ne passano ben 15) siano il frutto di un atto che si è consumato al di fuori dei Comuni interessati: come se il territorio fosse una sorta di astrazione e non una realtà sociale e produttiva dove vive la gente con le sue proprietà, la sua quotidianità, la sua storia: ciò per dire il deficit partecipativo e di democrazia su cui poggia il tracciato. Altro che chiacchiere".

CORRIERE DI RIETI

del 17.01.2006